

# RUSSIA

## Cecenia

- **ABKHAZIA e VALLE DI PANKISI, ribelli ceceni.** Ribelli ceceni nella Valle di Pankisi in Georgia e nella regione autonoma secessionista dell'Abkhazia (appoggiata da Tblisi) →R28194 -
- **ABKHAZIA e VALLE DI PANKISI, guerriglia: ceceni e arabi, flussi di armi e droga.** Abkhazia, Cecenia, Georgia: attività svolte dalle formazioni guerrigliere cecene e arabe; le rotte dei traffici della droga e delle armi attraverso la Valle di Khodori e la Valle del Pankisi →R28194/1 -
- **ABKHAZIA, referendum autonomia 1999.** Abkhazia, referendum sull'autonomia del 3 ottobre 1999: schiacciante successo dello schieramento favorevole al distacco dalla Georgia →R28195 -
- **ABU UMAR, shaykh di Buraida.** Cecenia, lo shaykh di Buraida Abu Umar →R28195/1 -
- **ACCORDI DI KHASAVJURT (1996).** Accordi di Khasavjurt stipulati nel 1996 tra Mosca e Grozny →R28196 -
- **AJA, Tribunale internazionale: critiche.** Tribunale internazionale per i crimini di guerra dell'Aja, critiche: parzialità in quanto creatura del nuovo ordine mondiale →R28197 -
- **AJA, Tribunale internazionale: Cecenia, implicito riconoscimento russo.** Aja, Tribunale internazionale per i crimini di guerra dell'Onu: implicito riconoscimento da parte russa, l'incontro tra il procuratore generale Carla Del Ponte e una delegazione di parlamentari della Duma (29 dicembre 1999) →R28198 -
- **AKHMADOV ILYAS, visita ufficiale in Italia.** Ilyas Akhmadov, ministro degli esteri ceceno; visita nella capitale italiana su invito del partito politico ecologista dei Verdi (23 novembre 1999) →R28199 -
- **AKHMADOV ILYAS.** Ilyas Akhmadov, ministro degli esteri ceceno; visita ufficiale a Parigi e incontro con l'omologo francese Hubert Vedrine nel novembre 1999 →R28200 -
- **AKMAL SAIDOV, sequestro e assassinio.** Saidov Akmal (Achmal), capodipartimento della missione inviata dal governo della Federazione russa in Cecenia sequestrato e ucciso →R28201 -

- **ALBASOV MAGOMED**. Magomed Albasov, viceministro dell'interno ceceno nel 1999 →R28202 -
- **ARMENIA, distacco dalla Russia: recisione legami militari**. Armenia, distacco dalla Russia: capovolgimento della politica estera di Eravan e recisione dei legami militari con Mosca (maggior alleato nella regione caucasica) al fine di un miglioramento delle proprie relazioni con Usa e Turchia →R28203 -
- **ASTRAKHAN, islamisti e guerriglia cecena**. Astrakhan, islamisti: l'imam Ajuba e la guerriglia cecena →R28204 -
- **AUTORITARISMO BUROCRATICO, guerra in Cecenia e provvedimenti illiberali**. Guerra in Cecenia e adozione di provvedimenti illiberali in Russia: il regime di *democrazia gestita* (upravljaemaja demokratija) o "autoritarismo burocratico" nell'era Putin →R28205 -
- **BALUEVSKIJ JURIJ**. Jurij Baluevskij, vicecapo di stato maggiore dell'Armata russa nel 1999 →R28206 -
- **BASAJEV SALAM, fuga in Lettonia**. Salam Basajev (Basaev), vicepresidente del parlamento ceceno: fuga in Lettonia (1999) →R28207 -
- **BEREZOVSKIJ BORIS, piano di pace per la Cecenia**. Boris Berezovskij, piano di pace per la Cecenia articolato in sette punti →R28208 -
- **BEREZOVSKIJ BORIS, legami con ceceni e israeliani: trattative con Maschadov**. Boris Berezovskij, oligarca russo in esilio a Londra: legami stabiliti con ambienti economici israeliani e contatti mantenuti con gli indipendentisti ceceni; dal 1996 al 1997, quando ricoprì la carica di vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo, venne investito dell'incarico di negoziatore con il leader separatista ceceno Maschadov →R28209 -
- **BESLAN, strage terroristica (2004): destabilizzazione etnica del Caucaso**. Confederazione dei popoli dei monti del Caucaso indipendente, progetto di unificazione in chiave anti-russa delle varie repubbliche musulmane della regione: attentato terroristico di Beslan compiuto nel settembre 2004, azione rientrante nel più ampio disegno politico di destabilizzazione mirante a far riesplodere nuovi e più vasti conflitti etnici →R28210 -
- **CAUCASO, instabilità**. Regione caucasica, instabilità a i confini sud-orientali della NATO →R28211 -
- **CAUCASO, instabilità: spinte centrifughe in Georgia**. Le forze centrifughe nella fase dell'implosione sovietica: Baikonur, cosmodromo nel Kazakistan (Kazakistan); Repubbliche baltiche, processo di indipendenza dall'Urss; Georgia,

Abkhazia, Ossezia meridionale; *Khanato* di Kazan; referendum indetto sulla conservazione dell'Urss e sull'indipendenza delle Repubbliche federate  
→R28212 -

- **CECENIA**. Nuovi fondi al  *jihad*  →R28213 -

- **CECENIA**, **popolazione: struttura sociale clanica**. Cecenia, popolazione locale: struttura clanica della società e larga diffusione degli ordini sufiti dei Qadri e dei Nakshbandi →R28214 -

- **CHIESA ORTODOSSA**, **conflitto in Cecenia: benedizione della guerra**. Chiesa ortodossa russa, il patriarca Alessio II benedice la guerra al terrorismo combattuta in Cecenia (12 novembre 1999); posizione di sostegno all'azione del Cremlino espressa dal Patriarcato di Mosca →R28215 -

- **COMITATO per la DEMOCRAZIA INTERNAZIONALE**, **condanna della Russia**. Comitato per la democrazia internazionale: condanna della Russia per le violazioni per le violazioni del diritto internazionale in Cecenia (27 novembre 1999) →R28216 -

- **CONFLITTI**, **prestazioni carri da combattimento russi**. Conflitti in Cecenia, Armata russa: migliori performance dei carri da combattimento T-72/T-90 rispetto ai T-80 →R28217 -

- **CONFLITTO (1999)**, **amnistia Putin**. Cecenia, conflitto del 1999: amnistia per i ceceni, provvedimento decretato da Vladimir Putin allo scopo di allargare il solco tra la popolazione civile e i guerriglieri islamisti della repubblica nord caucasica →R28218 - 97/130.

- **CONFLITTO (1999)**, **bombardamento Grozny e Urus Martan**. Cecenia, conflitto del 1999, giorno 26 novembre: attacco missilistico russo sulle città di Grozny e Urus Martan, il più pesante dall'inizio dell'offensiva lanciata nel mese di settembre →R28219 -

- **CONFLITTO (1999)**, **concentramento truppe russe e azioni militari**. Cecenia, concentramento di truppe dell'Armata russa alla frontiera e azioni militari: il bombardamento aereo dell'aeroporto di Grozny effettuato in preparazione dell'attacco terrestre; Anatolij Kornukov, comandante in capo dell'aviazione russa nel corso del conflitto in Cecenia del 1999 →R28220 -

- **CONFLITTO (1999)**, **crimini di guerra: massacro di Alkan Yurt**. Cecenia, conflitto del 1999: crimini di guerra, il massacro di Alkan Yurt denunciato dall'inviato nel Caucaso dall'emittente televisiva britannica BBC; Vladimir

Shamanov, generale dell'Armata russa ritenuto responsabile della strage di civile nella regione di Alkan Yurt →R28221 -

- **CONFLITTO (1999), crimini di guerra.** Cecenia, conflitto del 1999: crimini di guerra commessi dalle forze militari di Mosca, dettagliata denuncia resa pubblica dall'uomo politico ceceno Malik Sajdullajev →R28222 -

- **CONFLITTO (1999), criticità: critiche Procura militare di Mosca.** Primo conflitto ceceno, critiche alla conduzione della campagna militare espresse da una commissione di controllo della Procura militare russa →R28223 -

- **CONFLITTO (1999), criticità: errori di Eltsin.** Primo conflitto ceceno, errori commessi dal presidente russo Boris Eltsin: la degenerazione della situazione in assenza di una credibile opzione politica e le illusioni nutrite riguardo a una risoluzione della questione mediante una breve e indolore campagna militare →R28224 -

- **CONFLITTO (1999), criticità: perdite Armata russa.** Cecenia, conflitto del 1999: bombardamenti incendiari effettuati sull'area di Grozny dalle unità militari di Mosca e rilevanti perdite subite dall'Armata russa nel corso dei combattimenti →R28225 -

- **CONFLITTO (1999), Eltsin: fomento della guerra.** Boris Eltsin, fomento della guerra in Cecenia e avvio della repressione →R28226 -

- **CONFLITTO (1999), Maschadov: appello al papa.** Maschadov, appello rivolto a papa Giovanni Paolo II dal presidente ceceno per la cessazione del conflitto del Caucaso →R28227 -

- **CONFLITTO (1999), Maschadov: militarizzazione della popolazione e appello a Lebed.** Maschadov, militarizzazione della popolazione cecena di sesso maschile in vista del conflitto contro la Russia: contestuale appello lanciato al generale Lebed teso all'ottenimento di una mediazione con Mosca (11 settembre 1999) →R28228 -

- **CONFLITTO (1999), media: arresto giornalisti stranieri.** Cecenia, conflitto del 1999: arresto di sette giornalisti stranieri →R28229 -

- **CONFLITTO (1999), MPE: chiusura oleodotto Baku-Novorossijsk.** Cecenia, oleodotto Baku-Novorossijsk: chiusura da parte delle autorità repubblicane di Grozny e contestuale richiesta al governo centrale di Mosca di una forte somma in dollari quale corrispettivo per i diritti di attraversamento →R28230 -

- **CONFLITTO (1999), MPE: condotte e altre cause delle guerre russe.** Cecenia, le condotte di materie prime energetiche e le altre cause alla base delle guerre russe →R28230/1 -
- **CONFLITTO (1999), MPE: congiuntura mercati e finanziamento conflitto.** La congiuntura sui mercati energetici e la guerra russo-cecena: il finanziamento russo del conflitto; il conflitto in Cecenia del 1999; le fobie di massa anti-cecene →R28231 -
- **CONFLITTO (1999), MPE: raffinerie clandestine.** Cecenia, raffinerie di petrolio clandestine dotate di sofisticate tecnologie occidentali che vennero bombardate dall'aviazione militare russa il 5 novembre 1999 →R28232 -
- **CONFLITTO (1999), strategie di Mosca.** Conflitto ceceno, ragioni e strategie russe alla base del conflitto secondo l'opinione espressa da Richard Falk, membro della Commissione Onu sui crimini di guerra →R28233 -
- **CONFLITTO (1994-96), wahhabiti: finanziamento saudita.** Primo conflitto ceceno (1994-96), diffusione del wahhabismo nella regione: finanziamenti sauditi →R28233/1 -
- **CONFLITTO, criticità: esperienze maturate dalle forze corazzate russe.** Mezzi corazzati russi, (lessons learned) esperienze maturate nel teatro operativo ceceno: "Amare sorprese dalla Cecenia" →R28234 -
- **CONFLITTO, criticità: esperienze, protezione ravvicinata MBT.** Russia, Ucraina, Terminator (su scafo del MBT T-72) e BMPT-62 Strazh (su scafo del MBT T-64), mezzi pesantemente corazzati in grado di proteggere i carri da combattimento (MBT) dagli attacchi effettuati da unità nemiche appiedate armate di sistemi controcarro: esperienze maturate dall'Armata russa nel teatro operativo ceceno →R28235 -
- **CONFLITTO, jihadisti: foreign fighters, Harkatul Ansar.** Jamaat-e-Ulema Islam (JUI), milizia Harkatul Ansar: invio di combattenti jihadisti in Bosnia, Cecenia e Kashmir →R28236 -
- **CONFLITTO, jihadisti: foreign fighters, volontari.** I "volontari" nelle guerre della Russia post-sovietica: il caso del conflitto ceceno (1994-96) →R28237 -
- **CONFLITTO, possibili fronti russi.** Georgia, Cecenia e Tagikistan sono tre fronti di guerra possibili per Mosca? →R28238 -
- **CONFLITTO, preparazione attacco: chiusura frontiere.** Cecenia, preparazione dell'attacco militare russo: Mosca chiude le frontiere con la repubblica secessionista del Caucaso settentrionale →R28239 -

- **CONFLITTO, prima guerra cecena.** Cecenia, prima guerra russa →R28240 -
- **CONFLITTO, Putin: visita al fronte.** Putin, visita al fronte ceceno (21 ottobre 1999) →R28241 -
- **CONFLITTO, resistenza anti-russa: Grozny, tunnel.** Grozny, tunnel scavati nel sottosuolo della capitale dai combattenti della resistenza anti-russa →R28242 -
- **CONFLITTO, responsabilità: Vittorio Strada.** Vittorio Strada, slavista: Cecenia, reali responsabilità in ordine al conflitto del 1999 →R28243 -
- **CONFLITTO, seconda guerra cecena e terrorismo.** Seconda guerra cecena e terrorismo →R28244 -
- **CONFLITTO, seconda guerra cecena: riflessi su elezioni presidenziali russe.** Cecenia, seconda guerra: riflessi sulle elezioni presidenziali in Russia (anticipate da Putin) →R28245 -
- **CONFLITTO, soluzioni.** Cecenia: quali possibili soluzioni al conflitto? →R28246 -
- **CONFLITTO, stallo.** Stallo del conflitto in Cecenia →R28247 -
- **CONGRESSO MONDIALE CECENO, indipendentisti anti-russi: assise di Copenaghen (2002).** Cecenia, indipendentisti anti-russi: il Congresso mondiale ceceno svoltosi a Copenaghen e le conseguenti tensioni scaturite tra la Russia e la Danimarca (2002) →R28248 -
- **CONGRESSO MONDIALE CECENO, Zachajev: negoziato senza precondizioni (2002).** Cecenia, indipendentisti anti-russi: il Congresso mondiale ceceno di Copenhagen del 2002, Achmed Zachajev (portavoce del presidente indipendentista ceceno Maschadov), proposta di apertura di un negoziato senza precondizioni con Mosca →R28249 -
- **DAGHESTAN (e Cecenia), Armata russa: combattimenti e raid aerei.** Daghestan e Cecenia, Armata russa: azione congiunta di artiglieria e aviazione russe contro le posizioni dei guerriglieri islamisti ceceni guidati da Basajev →R28250 -
- **DAGHESTAN, Armata russa: combattimenti e raid aerei.** Daghestan, Armata russa: combattimenti e raid aerei del 19 agosto 1999 →R28251 -
- **DAGHESTAN, conflitto ceceno: invasione milizie Basaev e Khattab.** Conflitto in Cecenia, milizie islamiste di Basaev (Basajev) e Khattab (Qattab), capo

guerrigliero ceceno di ispirazione wahhabita: incursioni nella confinante repubblica del Daghestan (agosto 1999) →R28252 -

- **DAGHESTAN, conflitto ceceno: offensiva e mobilitazione generale.**

Daghestan, ceceni: ripresa dell'offensiva e mobilitazione generale proclamata dal governo locale il 5 settembre 1999 →R28253 -

- **DAGHESTAN, guerriglia islamista: campi di addestramento.** Guerriglia islamista, campo di addestramento di Serzen-Jurt (Daghestan) →R28254 -

- **DAGHESTAN, islamizzazione e conflitto ceceno.** Daghestan, presenza sul territorio di centri operativi e militari della guerriglia anti-russa cecena: le regioni di Novolak, Hasavjurt e Bujnak →R28255 -

- **DAGHESTAN, islamizzazione e conflitto ceceno.** *L'orizzonte daghestano.* Federazione russa, Daghestan: islamizzazione e guerre cecene →R28256 -

- **DAGHESTAN, islamizzazione e conflitto ceceno: rifiuto chiamata guerriglia.** Daghestan, Machackala: la popolazione locale non aderisce alla chiamata dei fondamentalisti islamici (agosto 1999) →R28257 -

- **DAGHESTAN, islamizzazione e terrorismo Bujnaks.** Daghestan, terrorismo islamista: attentato di Bujnaks, 64 vittime (4 settembre 1999) →R28258 -

- **DAGHESTAN, islamizzazione.** Cecenia e Daghestan, islam religione di stato: l'introduzione della shari'a →R28259 -

- **DIASPORA, Giordania: minoranze cecene.** *(immagine)* Il mosaico giordano: otto province; diaspora palestinese e campi profughi; ceceni e circassi; beduini →R28260 -

- **DIASPORA, Francia e Polonia: minoranze cecene.** Diaspora cecena, comunità di ceceni in Francia e Polonia →R28261 -

- **DODIN LEV, regista russo: opposizione al conflitto.** Lev Dodin, regista russo: netta posizione contro la guerra in Cecenia assunta pubblicamente il 10 dicembre 1999 →R28262 -

- **DUDAJEV DZOKHAR, nazionalismo: "soluzione cecena".** Dzokhar Dudajev (Dudaev), *soluzione cecena*: il nazionalismo come dottrina politica a doppia accezione (autodeterminazione e sviluppo della nazione/superiorità e rivalsa del popolo-nazione sugli altri) →R28263 -

- **DUDAJEV DZOKHAR.** Dzokhar Dudajev (Dudaev), leader indipendentista ceceno →R28264 -

- **EBREI RUSSI, solidarietà a indipendentisti ceceni.** Ebrei russi (emigrati in Israele), tradizionale insofferenza nei confronti del potere di Mosca e solidarietà fornita agli indipendentisti ceceni →R28265 -
- **FEDERAZIONE RUSSA, legge costituzionale su adesione e recesso Repubbliche federate.** Federazione russa, legge costituzionale disciplinante il diritto di adesione e recesso delle Repubbliche federate →R28266 -
- **FMI, pressioni su Mosca.** Fondo monetario internazionale (FMI), pressioni su Mosca finalizzate all'interruzione delle operazioni militari russe in Cecenia esercitate mediante la sospensione del prestito precedentemente erogato alla Russia →R28267 -
- **GEORGIA, Abkhazia e Valle di Pankisi.** Ribelli ceceni nella Valle di Pankisi in Georgia e regione autonoma secessionista dell'Abkhazia (appoggiata da Tbilisi) →R28269 -
- **GEORGIA, Abkhazia e Valle di Pankisi: incremento crisi dei rapporti con la Russia.** Cecenia, conflitto del 1999: Georgia, incremento esponenziale della crisi nei rapporti con la Russia anche a causa della presenza di basi della guerriglia cecena nella Valle del Pankisi e per le ripetute incursioni dell'aviazione militare di Mosca →R28270 -
- **GEORGIA, emergenza profughi.** Georgia, conflitto ceceno del 1999: emergenza profughi e conseguente appello all'Onu per la richiesta di aiuto rivolto dal presidente Scevardnadze (Shevardnadze) →R28271 -
- **GEORGIA, intervento militare (1989).** Georgia, Tbilisi: intervento militare dell'Armata rossa del 1989 →R28272 -
- **GEORGIA, Shatili: profughi e guerriglieri ceceni (1999).** Georgia, conflitto ceceno del 1999: villaggio di Shatili, presenza di profughi e transito di uomini e armi della guerriglia antirussa →R28273 -
- **GEORGIA, sostegno guerriglia cecena e proteste di Mosca.** Cecenia, conflitto del 1999: sostegno fornito da Tbilisi alla guerriglia antirussa conseguente dure proteste di Mosca →R28274 -
- **GEORGIA, sostegno guerriglia cecena.** Appoggio fornito da Tbilisi ai guerriglieri ceceni in Abkhazia e manovre della NATO ai confini con la Russia →R28275 -
- **GIORDANIA, diaspora: minoranze cecene. (immagine)** Il mosaico giordano: otto province; diaspora palestinese e campi profughi; ceceni e circassi; beduini →R28276 -



- **GIORDANIA, minoranze cecene.** Giordania, presenza di minoranze circasse (e cecene) →R28277 -
- **GLUCKSMANN ANDRÉ, appello contro la guerra russa.** André Glucksmann, filosofo francese: appello lanciato contro la guerra russa in Cecenia →R28278 -
- **GLUCKSMANN ANDRÉ, denuncia crimini di guerra russi.** André Glucksmann, filosofo francese: denuncia dei crimini di guerra commessi dai russi nel corso del conflitto combattuto in Cecenia nel 1999 →R28279 -
- **GORBACIOV, conflitto ceceno: distinguo.** Gorbaciov, conflitto in Cecenia: approvazione seppure con distinguo →R28280 -
- **GROZNY, aeroporto: rioccupazione russa (12 dicembre 1999).** Cecenia, conflitto del 1999: Grozny, nuova occupazione dell'aeroporto da parte delle unità militari russe (12 dicembre 1999) →R28281 -
- **GROZNY, assedio e corridoi umanitari (dicembre 1999).** Cecenia, conflitto: assedio della città di Grozny e apertura di corridoi umanitari, situazione al 13 dicembre 1999 →R28282 -
- **GROZNY, assedio: emergenze (dicembre 1999).** Cecenia, conflitto: assedio della città di Grozny, emergenza alimentare e casi di assideramento (dicembre 1999) →R28283 -
- **GROZNY, assedio: operazioni dei paracadutisti russi al confine georgiano (dicembre 1999).** Cecenia, conflitto del 1999: assedio della città di Grozny, operazioni effettuate dai paracadutisti russi al confine con la Georgia al fine di assicurarsi il controllo della strada congiungente i centri di Itum Kale e Shatili (1999) →R28284 -
- **GROZNY, attacco e corridoi umanitari (15 dicembre 1999).** Cecenia, conflitto: attacco russo alla città di Grozny sferrato il 15 dicembre 1999: combattimenti terrestri, mutamento delle tattiche da parte delle forze armate di Mosca; corridoi umanitari; corridoio umanitario di Pervomajskij →R28285 -
- **GROZNY, attacco missilistico (novembre 1999).** Cecenia, conflitto del 1999, mese di novembre: attacco missilistico russo sulle città di Grozny e Urus Martan →R28286 -
- **GROZNY, bombardamento russo (21 ottobre 1999).** Grozny, violento bombardamento russo della capitale cecena coincidente con la visita al fronte ceceno da parte del presidente della Federazione russa Vladimir Putin (21 ottobre 1999) →R28287 -

- **GROZNY, bombardamento russo (28 ottobre 1999)**. Grozny, ennesimo bombardamento russo della capitale cecena (28 ottobre 1999) →R28288 -
- **GROZNY, Cecenia: zone centrali**. Grozny, zone centrali della capitale cecena →R28289 -
- **GROZNY, ultimatum russo alla città**. Grozny, ultimatum russo alla città ormai accerchiata dalle unità militari dell'esercito di Mosca (6 dicembre 1999) →R28290 -
- **GUERRIGLIA, armi e materiali: approvvigionamento e logistica**. Cecenia, conflitti combattuti contro la Russia: materiali d'armamento, fornitori e depositi di stoccaggio nella disponibilità dei guerriglieri indipendentisti e delle milizie islamiste che combattono le forze armate di Mosca nel Caucaso →R28291 -
- **GUERRIGLIA, campi di addestramento in Daghestan**. Guerriglia islamista, campo di addestramento di Serzen-Jurt (Daghestan) →R28292 -
- **INGUSCEZIA, profughi ceceni**. Inguscezia (Inguscetija), presenza di profughi ceceni nell'ottobre 1999 →R28293 -
- **INGUSCEZIA, Ruslan Auslev**. Inguscezia (Inguscetija), Ruslan Auslev, generale divenuto presidente della repubblica: «Una enclave islamica dal Caspio al Mar Nero» →R28294 -
- **ISLAM, repubbliche russe a prevalenza musulmana**. Russia, repubbliche della Federazione a prevalenza musulmana e sviluppo dei rapporti con Turchia e Arabia Saudita →R28295 -
- **ISLAMIZZAZIONE, Maschadov: "stato islamico"**. Cecenia, islamisti: 24 febbraio 1999, il presidente Maschadov autoproclama la repubblica caucasica come "stato islamico" →R28296 -
- **ISLAMIZZAZIONE, pena di morte: Amnesty International**. Amnesty International, Cecenia: sollecito inoltrato presso il governo di Grozny teso alla disapplicazione della legge islamica in vigore e alla concessione della grazia ai condannati alla pena capitale (marzo 1999) →R28297 -
- **ISLAMIZZAZIONE, shari'a**. Cecenia e Daghestan, islam religione di stato: l'introduzione della shari'a →R28298 -
- **ISLAMIZZAZIONE, traffici di droga e diffusione dei gruppi armati islamisti**. *L'economia del fondamentalismo islamico*. L'eredità del jihad antisovietico e la diffusione dei gruppi armati islamisti nell'Asia centrale e nella regione del

Caucaso. Pakistan, ISI (Inter Service Intelligence), rete militare e di intelligence in Afghanistan e in Asia centrale: azione di destabilizzazione in chiave islamista nelle repubbliche ex-sovietiche; Russia, ex-repubbliche sovietiche dell'Asia centrale: caos economico conseguente all'indipendenza da Mosca: l'ascesa del Movimento islamico dell'Uzbekistan (MIU); Turchia, fondamentalismo islamico: finanziamenti al MIU erogati dalla rete di Necmettin Erbakan; Cecenia, transito di narcotici per conto del MIU; Valle di Fergana, importanza strategica dell'area: cuore economico dell'Asia centrale. Il narcotraffico. Pakistan, Inter Service Intelligence (ISI): finanziamento della guerriglia islamista in Kashmir e Punjab attraverso il narcotraffico. La Cecenia e la destabilizzazione del Caucaso. Pakistan, Inter Service Intelligence (ISI): inasprimento del conflitto ceceno e destabilizzazione della regione caucasica mediante l'azione di Shamil Basayev; l'Arabia Saudita e l'organizzazione internazionale di soccorso islamico. L'islamizzazione dei Balcani →R28298/1 -

- **ITALIA, opposizione al conflitto: Comunisti italiani.** Lucio Manisco, capodelegazione del Partito dei comunisti italiani (PdCI) al Parlamento europeo: conflitto in Cecenia, richiesta di una immediata temporanea sospensione degli accordi di partenariato e cooperazione con la Russia (15 dicembre 1999) →R28299 -

- **IVASHOV LEONID, generale russo: Cecenia.** Leonid Ivashov, generale dell'Armata russa ai vertici della Difesa della Federazione: conflitto in Cecenia →R28300 -

- **JANDARBIEV ZEMLIKHAN.** Zemlikhan Zandarbiev, presidente ceceno succeduto a Dudajev (Dudaev) →R28301 -

- **JIHADISMO.** Nuovi fondi al  *jihad*  →R28302 -

- **JIHADISTI CECENI, CIA: addestramento e infiltrazione in Siria.** Central Intelligence Agency statunitense, addestramento nei campi situati in territorio turco (principalmente nelle province di Adana e Matali) di circa 5.000 miliziani islamisti "moderati" provenienti da vari paesi (Afghanistan, Bosnia, Cecenia, Libia e altri) in vista di una loro successiva infiltrazione oltreconfine in territorio siriano per l'azione contro le forze del presidente Bashar al-Assad →R28303 -

- **JIHADISTI CECENI, foreign fighters: combattenti sudanesi.** Combattenti sudanesi in Cecenia →R28304 -

- **JIHADISTI, Usama bin-Laden.** Cecenia, conflitto del 1999: Usama bin Laden, possibile presenza nel Caucaso settentrionale e contatti stabiliti dal capo di al-Qa'eda con la dirigenza secessionista di Grozny →R28305 -

- **JIHADISTI, Usama bin-Laden: finanziamento gruppi armati mediante al-Masri.** Cecenia, Saif al-Islam al-Masri, tra i consiglieri militari di UBL: finanziamento di gruppi armati jihadisti attivi nel Caucaso mediante la Benevolence International Foundation (BIF), organizzazione operante anche dal territorio statunitense →R28305/1 -
- **KASANTSEV VIKTOR, comandante truppe russe nel Caucaso.** Viktor Kasantsev, generale dell'Armata russa: comandante delle truppe stanziate nel Caucaso durante il periodo della guerra in Cecenia →R28306 -
- **KOSHMAN NIKOLAJ, plenipotenziario russo in Cecenia.** Nikolaj Koshman, plenipotenziario del Governo russo in Cecenia nel 1999 →R28307 -
- **LOM-ALÌ AL SULTANOV.** Lom-Ali al Sultanov, vicepremier ceceno →R28308 -
- **MAFIA, al-Qa'eda.** Mafia cecena controllata da al-Qa'eda: presenza e attività nei Balcani →R28309 -
- **MAKHASHEV KAZBEK, vicepremier ceceno.** Kazbek Makhashev, vicepremier ceceno nel 1999 →R28310 -
- **MANILOV VALERIJ, generale russo: Cecenia.** Valerij Manilov, generale: vicecapo di stato maggiore dell'Armata russa nel periodo del conflitto del 1999 in Cecenia →R28311 -
- **MASCHADOV.** Cecenia, ottobre 1999: il presidente Maschadov destituisce l'intero governo →R28312 -
- **MEDIA, cinema: conflitto in Cecenia, "Dom Durakov".** Russia, cinematografia: "Dom Durakov" (La casa dei matti), opera diretta dal regista Andreij Koncialovskij e ambientata nel Caucaso durante il conflitto ceceno che vide contrapposti i separatisti locali alle forze armate di Mosca →R28313 -
- **MILITARE, elicotteri Ka-50: impiego in Cecenia.** Cecenia, conflitto del 1999: impiego di elicotteri Kamov Ka-50 (squali neri) da parte dell'Armata russa →R28314 -
- **MILIZIE, filorussi: Bislan Gantemirov.** Bislan Gantemirov (Gantamirov), ex sindaco di Grozny e tra i più influenti capi clan ceceni filorussi: costituzione di milizie anti-secessioniste alleate dell'esercito di Mosca (2 dicembre 1999) →R28315 -
- **MOLDAVIA. Il caso Transnistria: mafie e terroristi nella terra di nessuno.** Nella striscia di terra moldava controllata dalla mafia russa e da ex agenti del KGB si intrecciano organizzazioni criminali e professionisti del terrore,

soprattutto arabi e ceceni. I traffici di droga, armi e materiale radioattivo  
→R28316 -

• **ONG, conflitto ceceno: rapporto su violazioni diritti umani (1995).** Pax Christi e Human Right Watch, conflitto in Cecenia: rapporti pubblicati nel 1995 dalle Ong sulle violazioni delle leggi di guerra e dei diritti umani →R28317 -

• **ONG, conflitto ceceno: rapporto sulla tortura in Russia.** Amnesty International, rapporto sulla tortura in Russia («This man made bell») →R28318 -

• **OSCE, Vollebaek: pressioni su Mosca.** OSCE, Knut Vollebaek (segretario generale): esercizio di pressioni su Mosca finalizzate all'interruzione delle operazioni militari russe in Cecenia →R28319 -

• **OSSEZIA, Aleksandr Dzasokhov.** Ossezia (Ossetija, Ossetia), Aleksandr Dzasokhov, presidente osseto →R28320 -

• **PCFR, Aleksandr Kuvaev: critiche al bellicismo di Eltsin e Putin in Cecenia.** PCFR, critiche rivolte dal segretario del Partito comunista di Mosca Aleksandr Kuvaev nei confronti delle politiche belliciste attuate in Cecenia da Eltsin e Putin (7 ottobre 1999) →R28321 -

• **PSYOPS, propaganda e coesione nazionale: temi di interesse collettivo.** Consenso e coesione nazionale, obiettivo dei leader è l'orientamento dell'attenzione della popolazione intorno a temi di interesse collettivo: guerra in Cecenia, strumento utilizzato da Vladimir Putin per cementare la società russa da lui diretta →R28322 -

• **PUTIN VALIDIMIR VLADIMIROVIĆ, questione cecena.** Vladimir Putin e la questione cecena →R28323 -

• **QUESTIONE CECENA, conflitto e sua condotta: riflessioni di Sergio Romano.** Sergio Romano, diplomatico e opinionista: conflitto in Cecenia, riflessioni critiche e comprensione per la condotta della guerra da parte di Mosca (dicembre 1999) →R28324 -

• **QUESTIONE CECENA, contrasto eurasismo.** Questione cecena e lotta all'eurasismo →R28325 -

• **QUESTIONE CECENA, Putin.** Vladimir Putin e la questione cecena →R28326 -

• **ROSTROPOVICH MSTISLAV, musicista russo: sostegno al conflitto in Cecenia.** Mstislav Rostropovich, violoncellista e direttore d'orchestra russo: posizione assunta pubblicamente in favore della guerra in Cecenia e contestuali aspre

critiche rivolte al presidente statunitense Bill Clinton (dicembre 1999)  
→R28327 -

- **RUSHAILO VLADIMIR, ministro dell'interno russo.** Vladimir Rushailo, generale russo a capo del ministero dell'interno nel periodo del conflitto in Cecenia del 1999 →R28328 -

- **RUSSIA, minaccia all'integrità territoriale.** Russia, minaccia alla propria integrità territoriale: la Cecenia diviene l'obiettivo principale perseguito dagli organismi di intelligence, contro intelligence e polizia di Mosca; dal conflitto nel Caucaso settentrionale dipende il futuro stesso della Russia →R28329 -

- **SAIDULLAJEV MALIK.** Malik Saidullajev, dirigente del governo ceceno filorusso a Mosca →R28330 -

- **SALAMBEK MAJGOV.** Majgov Salambek, ex collaboratore di Boris Eltsin e militante della causa cecena →R28331 -

- **ŠAMIL, eroe anti-russo caucasico.** Šamil (Samil), eroe caucasico della resistenza antirusa nel corso della guerra zarista del 1817-64 →R28332 -

- **SEPARATISMO, "Ickeriya": autodenominazione separatista.** *Ickeriya*, autodeterminazione della patria cecena datane dai separatisti →R28333 -

- **SEPARATISMO, Cecenia regione a rischio.** Frammentazione della Federazione russa, regioni maggiormente a rischio: Bashkaria, Cecenia, Tatarstan →R28334 -

- **SEPARATISMO, lobby ebraica e Israele: sostegno.** Autodeterminazione separatista cecena: appoggio morale e politico manifestato nei confronti del dissenso sovietico dalla lobby ebraica attiva nei territori ex sovietici; ebrei "sovietici" e Stato di Israele →R28335 -

- **SEPARATISMO, Tatarstan: Farid Muchametsciny.** Tatarstan, secessionismo: Farid Muchametsciny, presidente del Consiglio di Stato della Repubblica tatarica a maggioranza musulmana →R28336 -

- **STEPASIN SERGEIJ, sterminio del popolo ceceno.** Sergeij Stepasin, conflitto in Cecenia: dichiarazioni rese in pubblico in favore dello sterminio del popolo ceceno →R28337 -

- **SUDAN, combattenti sudanesi.** Combattenti sudanesi in Cecenia →R28338 -

- **TERRORISMO, asimmetria azioni cecene.** Cecenia, terrorismo anti-russo: asimmetria, compensazione della potenza militare delle forze armate e di

sicurezza russe mediante il ricorso agli attentatori suicidi; il “modello” rappresentato dagli *shuhada* palestinesi →R28339 -

• **TERRORISMO, attentati suicidi: militanti di sesso femminile. *Analisi costi-benefici degli attentati suicidi.*** Terrorismo suicida, analisi nei termini dei costi e dei benefici derivanti dal ricorso ad attentati suicidi: il martirio è la *tékne* che tende all’annullamento dell’asimmetria militare con il nemico, gli *shuhada* divengono una “voce all’attivo” nella bilancia dei pagamenti del terrore; costi degli attentati suicidi compiuti dai militanti palestinesi di Hamas in territorio israeliano; attacchi dell’11 settembre 2001 negli Usa, effetti psicologici prodotti in Israele: drastica diminuzione dell’immigrazione ebraica nel Paese; Cecenia, partecipazione delle donne agli attentati suicidi →R28339/1 -

• **TERRORISMO, islamisti: organizzazioni internazionali e ramificazioni saudite.** Russia, conflitto in Cecenia: denuncia da parte delle autorità di Mosca dei legami tra la dirigenza politico-militare indipendentista di Grozny (Maschadov e Basajev) con i maggiori esponenti delle organizzazioni terroristiche islamiste internazionali; emersione della figura di Abdeljasis (Abdelaziz) Ben Said Ben Ali al-Gamdi, personaggio di origini saudite ritenuto vicino ad al-Qa’eda ed emissario nel Caucaso dell’organizzazione dei Fratelli musulmani →R28340 -

• **TERRORISMO, Grozny: attentato al mufti Khadzhi Kadyrov.** Terrorismo ceceno, Grozny: attentato contro il mufti Ahmad Khadzhi Kadyrov, massima autorità islamica della repubblica caucasica →R28341 -

• **TERRORISMO, Grozny: attentato fallito a Maschadov.** Cecenia, fallito attentato compiuto a danno di Maschadov: Grozny, 21 marzo 1999 →R28342 -

• **TERRORISMO, Mosca: attentati ceceni a sinagoghe.** Terrorismo ceceno, Mosca: attentati dinamitardi compiuti nel novembre del 1999 ai danni delle due più importanti sinagoghe della capitale russa →R28343 -

• **TERRORISMO, Mosca: attentato a edificio residenziale periferia.** Mosca, attentato dinamitardo compiuto l’8 settembre 1999 ai danni di un edificio residenziale popolare nella periferia cittadina: 92 morti →R28344 -

• **TERRORISMO, Mosca: attentato ufficio Sicurezza federale.** Terrorismo ceceno, attentato dinamitardo ai danni di un ufficio della Sicurezza federale a Mosca compiuto nell’aprile del 1999 →R28345 -

• **TERRORISMO, Mosca: strage teatro Dubrovka.** Russia, terrorismo ceceno: la strage compiuta al teatro Dubrovka di Mosca il 23 ottobre 2002 →R28346 -

- **TERRORISMO, Mosca: strage teatro Dubrovka, Shamil Basajev.** Shamil Basajev, capo guerrigliero ceceno: dimissioni presentate al presidente della repubblica indipendentista cecena Maschadov dopo l'azione terroristica compiuta al teatro Dubrovka di Mosca il 23 ottobre 2002 →R28347 -
- **TERRORISMO, Mosca: strage teatro Dubrovka: posizione di Kadyrov.** Achmed Kadyrov, capo dell'amministrazione filorusa cecena: dura presa di posizione contro il governo indipendentista di Grozny guidato da Maschadov a seguito dell'azione terroristica compiuta al teatro Dubrovka di Mosca il 23 ottobre 2002 →R28348 -
- **TERRORISMO, Mosca: strage teatro Dubrovka, Moysar Barajev.** Moysar Barajev, guerrigliero wahhabita ceceno a capo del commando terroristico che assaltò il teatro Dubrovka di Mosca il 23 ottobre 2002 →R28349 -
- **TERRORISMO, Mosca: strage teatro Dubrovka, operazione "Bufera".** Russia, terrorismo ceceno: operazione "Bufera" condotta dalle forze speciali della Sicurezza russa alle ore 05:15 del 26 ottobre 2002 al teatro Dubrovka di Mosca, finalizzata alla liberazione degli ostaggi sequestrati da un commando terroristico ceceno →R28350 -
- **TERRORISMO, Mosca: strage teatro Dubrovka, operazione "Bufera", gas tossici utilizzati.** Gas, agenti tossici utilizzati il 26 ottobre 2002 dalle forze speciali della Sicurezza russa nel corso del blitz per la liberazione degli ostaggi sequestrati dai terroristi ceceni all'interno del teatro Dubrovka di Mosca: ipotesi formulate sul tipo (oppure "i tipi", magari in forma di miscela) di sostanza impiegata →R28351 -
- **TERRORISMO, Mosca: strage teatro Dubrovka, trattative con sequestratori.** Trattative finalizzate alla liberazione degli ostaggi sequestrati dai terroristi ceceni barricatisi all'interno del teatro Dubrovka di Mosca: azione svolta dal Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), in particolare dal suo capo delegazione Michel Minnig, che gestì in prima persona il contatto con i sequestratori →R28352 -
- **TERRORISMO, NBC: armi biologiche, piani di impiego terroristico.** Armi biologiche, Cecenia: piani di impiego elaborati dai terroristi islamisti →R28353 -
- **TERRORISMO, paure russe e affermazione di Putin.** Terrorismo ceceno: le paure dei russi e l'affermazione politica di Vladimir Putin →R28354 -
- **TERRORISMO, Ruslan Ghelajev.** Ruslan Ghelajev, terrorista ceceno →R28355

-



- **TERRORISMO, sequestri di persona.** Cecenia, sequestri di persona: rapimenti di giornalisti, impiegati dell'amministrazione, cooperanti delle Ong, rappresentanti politici russi →R28356 -
- **TERRORISMO, sequestri di persona: cittadini occidentali.** Cecenia, sequestro e assassinio di quattro cittadini, tre britannici e un neozelandese, autunno 1999 →R28357 -
- **TERRORISMO, sequestri di persona: Saidov Akmal.** Saidov Akmal (Achmal), capodipartimento della missione inviata dal governo della Federazione russa in Cecenia sequestrato e ucciso →R28358 -
- **TERRORISMO, strage di Beslan: destabilizzazione in funzione di riesplorazioni conflitti etnici nel Caucaso.** Confederazione dei popoli dei monti del Caucaso indipendente, progetto di unificazione in chiave anti-russa delle varie repubbliche musulmane della regione: attentato terroristico di Beslan compiuto nel settembre 2004, azione rientrante nel più ampio disegno politico di destabilizzazione mirante a far riesplodere nuovi e più vasti conflitti etnici →R28359 -
- **TRATTATIVE, ostacoli: campagna elettorale in Russia.** Cecenia, conflitto del 1999: ostacoli alle trattative di pace frapposti dal clima bellicista fomentato dai politici russi nel corso della campagna elettorale per la Duma di Stato del 1999 →R28360 -
- **TRATTATIVE, Putin: negoziati segreti.** Cecenia, conflitto: contatti stabiliti in segreto tra il Cremlino e i secessionisti nordcaucasici; Vladimir Putin ammette l'esistenza di una trattativa segreta nel corso di un suo discorso alla televisione dell'11 dicembre 1999 →R28361 -
- **TRATTATIVE, richiesta Maschadov respinta da Luzkov.** Yuri Luzkov, capo dell'opposizione alla Duma: posizione favorevole all'atto politico di respingimento della richiesta di apertura di trattative ufficiali per addivenire a una tregua offerta nel dicembre 1999 dal presidente ceceno Maschadov nel corso dell'assedio russo di Grozny →R28362 -
- **TRATTATIVE, vertice di Magase (26 dicembre 1999).** Cecenia, conflitto del 1999: trattative di pace, incontro ufficiale tra il ministro russo per le emergenze Soigu e Hog-Achmedov Jarikanov, rappresentante del presidente ceceno Maschadov (Magase, Inguscetija, 26 dicembre 1999) →R28363 -
- **UDOGOVI MOVLADI, ideologo islamista.** Movladi Udogov, ideologo integralista islamico ceceno →R28364 -

- **UNIONE EUROPEA, denuncia violazione diritti umani.** Unione europea, Cecenia: l'Alto Commissario del Consiglio d'Europa Alvaro Gil-Robles denuncia la violazione dei diritti umani da parte russa (2 dicembre 1999) →**R28365** -
- **UNIONE EUROPEA, relazioni esterne: Chris Patten.** Unione europea, Cecenia: Chris Patten, Commissario alle relazioni esterne →**R28366** -
- **UNIONE EUROPEA, sospensione parziale accordi partenariato con Mosca.** Unione europea, conflitto in Cecenia: revisione della strategia complessiva di Bruxelles nei confronti della Russia e sospensione parziale degli accordi precedentemente sottoscritti nel 1995 (Helsinki, dicembre 1999) →**R28367** -
- **USA, autodeterminazione e indipendenza Cecenia: Brzezinski.** Zbigniew Brzezinski, Cecenia: «Necessità del riconoscimento al governo di Grozny del diritto all'autodeterminazione e all'indipendenza da Mosca» (1999) →**R28368** -
- **USA, pressioni per cessazione operazioni militari russe: guerra economica.** Cecenia, conflitto del 1999: pressioni esercitate dagli Usa su Mosca per la cessazione delle operazioni militari dell'Armata russa nel Caucaso e per l'accelerazione delle riforme economiche varate da Eltsin; blocco della garanzia sul prestito di 500 milioni di dollari erogato dalla Export-Import Bank in favore della compagnia petrolifera russa Tyumen →**R28369** -
- **USA, sostegno alla guerriglia antirussa.** Sostegno fornito da Washington alla guerriglia antirussa in Cecenia →**R28370** -
- **USA, Strobe Talbott: "dottrina Talbott", visita ufficiale a Mosca.** Strobe Talbott, segretario di stato Usa: visita ufficiale a Mosca e colloqui sui temi del disarmo e sua altre questioni strategiche (8 settembre 1999) →**R28371** -
- **USA, Strobe Talbott: conflitto ceceno, visita ufficiale a Mosca.** Strobe Talbott, segretario di stato Usa: visita ufficiale a Mosca durante la guerra in Cecenia (novembre 1999) →**R28372** -
- **VLASOV VALENTIN, sequestro di persona.** Valentin Vlasov, rappresentante plenipotenziario a Grozny del presidente russo Boris Eltsin sequestrato dai ceceni →**R28373** -
- **YANDARBIYEV ZELIMKHAN, strage teatro Dubrovka.** Zelimkhan Yandarbiyev, esponente del governo indipendentista ceceno e rappresentante in Medio Oriente degli indipendentisti caucasici: (presunto) coinvolgimento nell'azione terroristica compiuta al teatro Dubrovka di Mosca nell'ottobre 2002 e contatto telefonico stabilito dal Medio Oriente col capo del commando ceceno Moysar Barajev →**R28374** -